

una conquista culturale



CAtiBIO
PRODUZIONE
BIOLOGICA

► Preparazione all'estrazione del miele
Programma Occupazionale di Caritas Ticino, Pollegio

di STEFANO FRISOLI



Da gennaio 2013 l'azienda agricola di Caritas Ticino a Pollegio produce fregiandosi del logo Bio-Suisse (produzione biologica svizzera). La conquista è stata culturale prima che colturale.

Cambiare sistema di produzione ha rappresentato un cambio importante di impostazione e di approccio mentale. In questi due anni di "conversione" (necessari per avere la certificazione biologica) molti cambiamenti sono stati apportati e abbiamo diversificato le produzioni con l'apicoltura, la produzione di frutta, l'inserimento dei lamponi e piante di mela e pera. Vorremmo inoltre incrementare la produzione di confetture e conserve. Tutto questo ha comportato un vero coinvolgimento non solo dell'equipe di Caritas Ticino a Pollegio ma anche delle persone inserite nel Programma Occupazionale.

Dal punto di vista tecnico la scelta di fare produzione biologica incuriosisce per le particolari tecniche agronomiche utilizzate. I vecchi sistemi di lotta chimica alle malattie delle piante sono stati sostituiti da innovativi approcci agronomici che consentono di prevenire i problemi piuttosto che curarli. L'altro aspetto che ha contribuito a rendere affascinante l'attività agricola è stata proprio la varietà delle coltivazioni: ortaggi, frutta, produzione di miele e di trasformati.

L'apicoltura suscita i maggiori riscontri sia per la sua evocativa bellezza sia per la curiosità rispetto al mondo delle api così ricco e stupefacente. Ma è la trasversalità della proposta che affascina. Capire l'interazione stretta tra produzioni e ambiente, tra vita animale e vegetale, cambia lo sguardo sia dell'agricoltore, sia del cliente. Si comprende come in un eco-agro-ambiente specifico, come per esempio la nostra azienda, le reazioni siano correlate alle azioni quotidiane. Da qui la necessità di approfondire, di rendere ragioni

del nostro modo di produrre. Ecco il successo di questa proposta. Infine rimane il dato sulla potenziale ricaduta occupazionale. Il variegato mondo della produzione agricola biologica è un importante settore economico in fortissima crescita. I dati federali ed europei indicano un settore in crescita come fatturato e quote di mercato. Oramai è difficile trovare un consumatore che non abbia mai acquistato un prodotto biologico! Qui sta quindi la possibilità di aprirsi a un mondo che nelle sue mille sfaccettature (produzione, logistica, vendita e consumo) crea posti di lavoro.

Fare una salsa di pomodoro o smielare o trapiantare lattuga diventano possibilità di crescita di competenze e reali possibilità per i nostri collaboratori di pensarsi in un futuro diverso dal loro percorso professionale. Emerge un altro aspetto positivo: dialogando con molti di coloro che inseriamo in azienda, si comprende come lavorare la "terra" sia un ritorno alle origini ma anche la possibilità di vedersi in un futuro a lavorare un piccolo orto per sé e per la propria famiglia: "Chissà, potrebbe servire in futuro!". Credo che questo "chissà" racchiuda la forza propulsiva e la meravigliosa ricchezza di questo lavoro. Allora i molti "chissà" diventano domande che nascono, schiene che si piegano, mani che si induriscono ma anche sguardi e volti che sorridono. È l'esperienza che accomuna molti di noi quando in un meriggio di primavera, mentre stai lavorando chinato, senti il primo sole che scalda la pelle e alzando lo sguardo vedi una luce che acceca; immediatamente allora socchiudi gli occhi, e mentre hai tra le mani la terra che stringi con amorevole forza, sorridi alla vita. ■

La produzione biologica ha rappresentato un cambio importante di impostazione e di approccio mentale oltre che tecnico che ha comportato un vero coinvolgimento non solo dell'equipe di Caritas Ticino a Pollegio ma anche delle persone inserite nel Programma Occupazionale